



Comune di Genzano di Roma
Provincia di Roma

Dati relativi al Bilancio 2008

Il Bilancio del Comune

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Pertanto, anche il comune, in quanto azienda erogatrice dei servizi a beneficio della collettività deve organizzarsi in tal modo. Il bilancio di previsione indica pertanto le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità delle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed, infine, specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

Per l'anno finanziario 2008 i dati significativi del bilancio possono essere così riassunti.

BILANCIO PREVISIONALE 2008

Al 1° gennaio 2008 le **previsioni iniziali delle entrate** sono state stimate per euro **42.761.833,00**, a pareggio con le **previsioni delle spese** di euro **42.761.833,00**.

Per quel che concerne la composizione delle **entrate**, si è prevista la loro provenienza da:

Entrate tributarie	8.880.896,00
Trasferimenti dello stato regioni ed enti	5.603.683,00
Entrate extratributarie	6.863.248,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitali	14.308.440,00
Accensioni di prestiti	2.675.000,00
Servizi per conto terzi	4.430.566,00
TOTALE	42.761.833,00

Nel dettaglio, si è prevista la provenienza delle **entrate tributarie** da :

Imposte (ICI, Imposta sulla pubblicità)	5.437.896,00
Tasse (TARSU, Tosap, canone concessorio)	3.412.000,00
Altre entrate (diritti per affissioni)	31.000,00
TOTALE	8.880.896,00

* (ici 3.417.000,00, tarsu 3.191.000,00)

Mentre le **entrate extratributarie**, sono state previste come risultanti da:

Proventi di servizi pubblici	6.741.235,00
Proventi di beni dell'ente	61.013,00
Interessi su anticipazioni e crediti	30.000,00
Proventi diversi	31.000,00
TOTALE	6.863.248,00

Riguardo alle entrate tributarie è opportuno precisare che il loro progressivo innalzamento, con riferimento agli ultimi cinque anni, da parte degli enti locali, ed in questo caso del comune di Genzano di Roma, è stato causato da una progressiva corrispondente diminuzione dei trasferimenti correnti soprattutto da parte dello Stato, che per l'esercizio 2007 è stato previsto di euro 2.001.020,48, mentre sono incrementati i trasferimenti delle Regioni per l'esercizio delle funzioni sempre più delegati ai comuni, in quanto più vicini ai bisogni dei cittadini, in omaggio al principio della sussidiarietà.

Con tali risorse, si è previsto di finanziare **la spesa** per la realizzazione delle funzioni svolte dal Comune nel modo seguente

Spese correnti	21.416.577,00
Spese in conto capitale	14.608.440,00
Spese per rimborso crediti	2.306.250,00
Servizi per conto terzi	4.430.566,00
TOTALE	42.761.833,00

A tal proposito si fa presente che le spese di parte corrente servono per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica; mentre appartengono, invece, alla categoria delle spese in conto capitale gli interventi per acquisti, costruzioni, urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie dei beni immobili costituenti il patrimonio comunale.

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

	FUNZIONI	<i>Previsioni di Impegni c/corrente</i>	<i>Previsioni di Impegni c/capitale</i>	<i>Totali previsioni di Impegni</i>
1	Funzioni di amministrazione, gestione controllo	4.938.660,00	900.500,00	5.455.797,00
2	Funzioni relative alla giustizia	53.000,00	00,00	53.000,00
3	Funzioni di polizia locale	1.041.822,00	18.000,00	1.125.292,00
4	Funzione di istruzione pubblica	2.533.969,00	720.000,00	5.691.539,00
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	638.529,00	00,00	873.033,00
6	Funzioni del settore sportivo	88.711,00	86.152,00	103.602,00
7	Funzioni nel campo turistico	00,00	00,00	00,00
8	Funzioni viabilità e trasporti	759.552,00	2.554.446,00	5.458.943,00
9	Funzioni gestione del territorio e dell'ambiente	3.758.146,00	2.630.727,00	9.234.202,00
10	Funzioni nel settore sociale	5.059.078,00	125.000,00	3.579.260,00
11	Funzioni dello sviluppo economico	202.306,00	00,00	310.963,00
12	Funzione servizi produttivi	4.353.015,00	00,00	4.139.386,00
	TOTALI	23.426.788,00	7.034.825,00	36.025.017,00

Specificando la tipologia di interventi di spesa all'interno delle **spese in conto corrente**, si riscontra che esse risultano previste per pagamenti di:

Personale	6.031.830,00
Acquisto di beni di consumo/materie prime	3.727.234,00
Prestazioni di servizi	8.591.818,00
Utilizzo di beni di terzi	73.377,00
Trasferimenti	1.940.488,00
Interessi passivi ed oneri finanziari	348.600,00
Imposte (IRAP)	509.536,00
Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00
TOTALE	21.232.883,00

mentre, all'interno delle spese in **conto capitale**, esse, risultano previste per:

Interventi straord. su beni immobili	14.598.440,00
Acquisti beni mobili, macchine ed attrezzature	10.000,00
TOTALE	14.608.440,00

Entrando, nel dettaglio degli **investimenti** programmati, per un importo complessivo di € 14.608.440, il reperimento delle risorse è stato individuato con entrate provenienti da:

Alienazioni di beni, trasferimento capitali	13.933.440,00
Accensione di prestiti	675.000,00
TOTALE	14.608.440,00

Importo di spesa che, rispetto alle spese correnti, indica una propensione agli investimenti da parte del Comune del 68,21% .

Infine, per completezza di quadro espositivo, si fa presente che le entrate derivanti da accensioni di prestiti sono prive di contenuto economico, mentre i servizi per conto terzi (partite di giro) derivano da situazioni di debito/credito estranee alla gestione, ma comunque ricomprese nel bilancio, in quanto, il principio dell'universalità e della veridicità del bilancio vieta le gestioni fuori bilancio.

L'esposizione dei dati finanziari appena svolta manifesta la volontà dell'Amministrazione Comunale di rendere trasparente la gestione delle somme disponibili. In tale ottica e nell'intento di informare la cittadinanza, va anche evidenziato che non tutte le entrate vengono effettivamente riscosse dall'ente sia per problemi connessi, anche da noi all'evasione fiscale, sia per le riduzioni, in corso d'anno, dei trasferimenti inizialmente previsti quale provenienti da parte dello Stato, Regione e Provincia.

Pertanto, se l'aumento delle entrate comunali e delle spese di investimento, attraverso la riscossione delle imposte, nonché una buona politica fiscale e l'ottimizzazione delle spese di funzionamento potranno migliorare ed accrescere i servizi alla collettività, certamente anche il B.P. potrà avere un impatto significativo sulla qualità delle vite delle popolazioni.

IL BILANCIO PARTECIPATIVO NEGLI ENTI LOCALI

Nascita

Il bilancio partecipativo **nacque nel 1989 in alcune città brasiliane, in particolare a Porto Alegre**; tale bilancio, sperimentato massicciamente in Brasile, fu poi esportato in Europa, e in Italia la prima regione ad adottarlo è stata la regione Lazio.

Benefici

In Europa i B.P. permettono di modernizzare la gestione pubblica e di unirla alla partecipazione cittadina. Per mezzo della partecipazione i cittadini e le cittadine stabiliscono le priorità, riuscendo a migliorare le proprie condizioni di vita; inoltre hanno la possibilità di controllare e monitorare l'effettiva esecuzione delle voci di spesa del bilancio. Infatti, esso **migliora la trasparenza della gestione** ed il rendimento della spesa pubblica, e nel contempo **stimola la partecipazione cittadina all'assunzione delle decisioni**, ed al **controllo dell'utilizzo delle risorse pubbliche**, creando così una cultura democratica.

Condizioni

Condizione fondamentale per avviare una esperienza di bilancio partecipato **è la volontà di informare e formare la cittadinanza sulle componenti di un bilancio**, spiegandone l'ammontare complessivo, l'origine delle risorse e la struttura attuale della spesa.

TAPPE DEL BILANCIO

I° Ciclo Ciclo di formazione

Le diverse tappe si inseriscono in un ciclo annuale chiamato ciclo del B.P. che può variare da città a città.

- ✚ **Determinazione, da parte del consiglio comunale**, della volontà di adottare in via sperimentale il B.P.:
 - Riconoscendo il processo partecipativo come forma di gestione comunale
 - Inserendo il B.P. nello Statuto del Comune
 - Dotando di risorse il gruppo di lavoro comunale di B.P.

- ✚ **Somministrazione di un questionario ai residenti** in cui possano essere espresse le priorità da associare ad attività già intraprese, ovvero da intraprendersi, da parte dell'amministrazione comunale, infine essere segnalati bisogni meritevoli di realizzazione secondo le intenzioni dei cittadini.

- ✚ **Assemblee zonali** in cui l'amministrazione comunale illustra ai cittadini il B.P. Il Sindaco rendiconta il periodo di gestione in corso, esponendo il programma di mandato con particolare riferimento agli investimenti programmati. I cittadini vengono invitati e designare i **delegati** (uomini e donne) i quali collaboreranno con i propri concittadini di zona nel definire i progetti prioritari che dovranno essere proposti e ne saranno i **portavoce** nelle assemblee a livello comunale.
- ✚ **Raccolta dei questionari** da parte dell'amministrazione comunale e loro elaborazione.
- ✚ **Tavoli di partecipazione** nei quali i delegati di zona, riuniti come comitato o Consiglio del B.P., elaborando i questionari unitamente a rappresentanti dell'ente comunale, giungono alla definizione tecnica e finanziaria delle proposte e consegnano al sindaco la lista dei progetti prioritari stabiliti attraverso la partecipazione cittadina.
- ✚ Elaborazione della **matrice di bilancio**: sulla base della fattibilità tecnico- finanziaria dei progetti, e nel limite degli stanziamenti dedicati ad essi, i progetti vengono inseriti nel Piano degli investimenti pluriennali, documento che accompagna il bilancio pluriennale 2009-11, e portato a conoscenza dei cittadini. La matrice di bilancio viene votata ed approvata del Consiglio comunale.

II° Ciclo

Ciclo di esecuzione e controllo

Il secondo ciclo, chiamato ciclo di esecuzione e controllo, inizia l'anno successivo e consiste nel monitorare e nel seguire l'esecuzione dei progetti approvati.

- ✚ Ordinanza Comunale relativa alla composizione ed alle prerogative della “ **Commissione di controllo** delle opere e di monitoraggio del B.P.”
- ✚ Si provvede ad elaborare, sulla base della sperimentazione attuata l'anno precedente, da entrambe le parti, un **Regolamento Interno** che guiderà l'elaborazione del B.P. negli anni successivi.

IL BILANCIO PARTECIPATIVO A GENZANO DI ROMA

Riprendendo, quindi, le fila della discussione sul B.P. che questa amministrazione comunale intende sperimentare in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, esso consiste essenzialmente nell'inserimento nella matrice di bilancio dei progetti individuati quali prioritari dalle famiglie e dalle associazioni in questo esperimento di democrazia partecipativa. Certamente la previsione e la realizzazione di essi nel 2009, ovvero nel periodo 2009-2011 sarà influenzata dall'effettivo realizzarsi delle entrate previste derivanti sia dalla riscossione delle imposte e tasse dovute dai cittadini, sia dai trasferimenti dello stato, regione e provincia.

Prendendo in esame il **questionario** che è stato recapitato, in questi giorni, presso le famiglie, alcune proposte e precisamente:

- **Manutenzione e decoro della città': realizzazione di un parco urbano**
- **Programma di edilizia popolare e sovvenzionata**
- **Valorizzazione centro storico**
- **Potenziamento strutture sportive nelle scuole**

sono dirette a far conoscere all'amministrazione comunale un ordine di priorità che il cittadino assegna ad esso e che potrà, e sicuramente lo sarà, vincolare l'amministrazione stessa nell'ordine temporale di realizzazione di tali progetti, ove, invece, non sia del tutto coincidente con la programmazione politica già esposta nel programma di mandato del sindaco.

Altre proposte quali:

- **Istituzione Centro Polivalente di promozione e integrazione sociale**
- **Creazione aree pubbliche per i cani**
- **Cura spazi verdi e parcheggio custodito Stazione S. Gennaro**
- **Programma di edilizia popolare e sovvenzionata**

viceversa, sono rappresentazioni di bisogni, rilevati dall'amministrazione comunale come presenti sul territorio e per i quali le famiglie, indicandone l'ordine di priorità, ne evidenzieranno l'urgenza o meno della soddisfazione, al fine di orientare il futuro programma di interventi dell'amministrazione,

mentre le proposte di:

- **Istituzione servizio di Sportello Unico del Cittadino**
- **Istituzione di un sistema di videosorveglianza cittadina**
- **Attivazione sportello Anagrafe e Urp Frazione Landi**

rappresentano proposte migliorative di servizi già offerti alla cittadinanza che l'amministrazione intende comprendere nel loro grado di priorità.

Infine, poiché il bilancio partecipato è anche ascolto dei bisogni legati a determinate porzioni territoriali ovvero a determinate fasce socio-culturali, le famiglie e le associazioni potranno

esprimere **proprie proposte** che poi saranno, tramite le fasi dei tavoli di confronto e partecipazione, ai quali parteciperanno i delegati o Consiglieri del B.P., valutate nella loro realizzazione tecnica – finanziaria ed inserite nella matrice di bilancio che, confluendo nei Piani di Investimento, verrà approvata dal Consiglio Comunale.

Successivamente non solo verrà redatto il Documento sulla Partecipazione e messo a disposizione dei cittadini, ma gli stessi, tramite i loro delegati e portavoce potranno controllare e monitorare le fasi di realizzazione delle proposte.

In conclusione, il processo del B.P. migliorando la trasparenza nella condivisione delle informazioni sul bilancio, accompagnata dalla rendicontazione dello stesso, genera fiducia nella cittadinanza in quanto vi è una piena e trasparente gestione delle risorse.

IL BILANCIO PARTECIPATIVO:

Esso rappresenta una **opportunità per tutti:**

- ❖ per i **politici** che possono migliorare e vedere riconosciuta la loro legittimazione;
- ❖ per i **tecnici e funzionari**, che possono migliorare l'efficienza del proprio lavoro e del proprio valore sociale;
- ❖ per **finanziatori** che erogando determinate somme, possono vedere utilizzate al meglio le risorse distribuite;
- ❖ per i **cittadini** che possono contribuire all'assunzione di decisioni ed alla gestione locale.

In un ottica di informazione e trasparenza, in questo documento vengono raccolti:

- **i testi dei manifesti di informazione della iniziativa;**
- **il questionario;**
- **il modulo informativo, inviato ai cittadini insieme al questionario, contenente i risultati della esperienza svolta lo scorso anno e l'elenco delle attività, dei servizi e delle opere che, maggiormente segnalate dai cittadini, hanno trovato finanziamento nel Bilancio 2008/2010;**
- **l'elenco degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni);**
- **il prospetto relativo ai dati totali finali;**
- **i risultati del questionario (sono riportate sia le preferenze espresse sulle proposte dell'amministrazione sia le proposte dei cittadini, divise per tematiche);**
- **le proposte finanziate nel bilancio pluriennale 2009 – 2011;**
- **la piantina della città (suddivisa in 3 zone);**

- **lo schema relativo alla suddivisione della città in 3 zone (A, B, C,) e 30 settori (da I a XXVIII, più Landi I e Landi II) contenenti le varie vie;**
- **l'elenco delle vie in ordine alfabetico con zone e settori.**

A chiusura di questa seconda esperienza, un ringraziamento particolare va a tutti i cittadini, le associazioni e le istituzioni, che hanno partecipato alle assemblee pubbliche e a tutti coloro che hanno comunque contribuito a vario titolo rendendo possibile la realizzazione di questa grande iniziativa.

Un ulteriore ringraziamento va agli Assessori al Bilancio, Sign. Luciano CAPUTO, e alla Partecipazione Democratica, Sign. Bruno ROMAGNOLI, nonché ai Dirigenti dr.ssa Geltrude MONTI e dr.ssa Elisabetta GINEVRA, per l'impegno profuso durante lo svolgimento di questa importante attività.

Inoltre ringrazio:

la dr.ssa Sara ANNESI, Responsabile Servizio Supporto alla Struttura e Coordinatore del progetto;

il rag. Turna MANCINI, Responsabile Servizio Bilancio e Programmazione Economica, P.O.;

e i collaboratori del progetto:

- sig.ra Paola FAGIOLO (Servizio di Supporto alla Struttura)
- sig.ra Ester DEL VECCHIO (Servizio di Supporto alla Struttura)
- sig.ra Barbara CATALANO (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
- sig.ra Antonietta DI MEO (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
- sig. Francesco ANNARUMI (Ufficio Ragioneria)
- sig. Sergio ROMANO (Ufficio Ragioneria)
- sig. Sandro SCARSELLA (Ufficio Ragioneria)

Il Sindaco
Enzo Ercolani